

Domani su 7

Bisio: un film
sulla Shoah

nell'inserto in edicola

Domani 7 con la Guida ai podcast

La scelta di Bisio, regista: «Non si può ridere sempre»

Far ridere per tutta la vita? Proprio no. A Claudio Bisio cominciavano a proporre «solo commedie, faticavo persino a leggere i copioni». E allora ha capito: doveva fare di testa sua. E, a 66 anni, cominciare una fase nuova della sua carriera, «la terza». Da regista di un film drammatico con i bambini protagonisti. L'attore lo racconta nel servizio di copertina di 7 domani in edicola con il *Corriere* e in edizione digitale. E lo fa a Giorgio Terruzzi, giornalista di sport motoristici sul *Corriere* ma soprattutto di Bisio grande amico da anni e autore di molti suoi testi in tv, a teatro e al cinema.

La certezza da cui tutto ha origine è che «Bellocchio non mi chiamerà mai», confessa Bisio all'amico. Allora meglio partire da una piccola società fondata con la moglie Sandra Bonzi, mettere insieme un po' di compagni di avventura fidati e portare sullo schermo con lo stesso titolo un libro di Fabio Bartolomei che lo ha folgorato: *L'ultima volta che siamo stati bambini*. Libro e film

uniscono la leggerezza del mondo dei più piccoli con il tema tragico della Seconda Guerra mondiale. Il risultato lo si vedrà già giovedì prossimo, 20 luglio, al Giffoni Film Festival, dedicato al cinema per i ragazzi, dove il film sarà presentato in anteprima. Poi, quest'autunno, dal 12 ottobre, approderà nelle sale italiane. Appena qualche giorno prima dell'80° anniversario del rastrellamento nazifascista al Ghetto di Roma. Ed è proprio lì, da Roma, che nel racconto di Bisio (il quale resta attore nei ruoli di un podestà) tre ragazzini partono a piedi alla ricerca dell'amico ebreo Riccardo «rubato dai tedeschi». Un a storia che ha fatto riflettere il neoregista sulle guerre di oggi, che coinvolgono come allora tanti, troppi bambini: «Ho conservato una fotografia scattata a Kiev: bambini con fucili di legno alle finestre.

Purtroppo il film è attuale anche per questo».

Nel settimanale troverete anche l'ormai tradizionale Guida di 7, che in questo numero è dedicata all'estate dei podcast, sempre più diffusi e vari per argomento. A cominciare da quello in sei puntate firmato dalla vice direttrice del *Corriere della Sera*

Barbara Stefanelli con la psicoterapeuta Stefania Andreoli, dal titolo *Essere grandi*, a cura di *Corriere* e *Bur Rizzoli* (disponibile su tutte le piattaforme). Un podcast che si rivolge ai giovani adulti, quei 20/30enni che con la domanda «Doc, mi aiuta a vivere»

cercano di affrontare il male di vivere, e ai loro genitori in ascolto.

E. Ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In copertina Claudio Bisio, neoregista, protagonista della cover di 7



Superficie 25 %

RASSEGNA Dal 20 al 29 luglio appuntamento nel Salernitano con lo storico festival nato nel 1971. Presenti Erri De Luca, Travaglio, Ermal Meta e Bastianich

Giffoni fa "53": il rifugio di giovani che amano film, concerti e incontri

ANTEPRIME

"Il più bel secolo della mia vita" con Lundini e l'esordio da regista di Bisio

» Natale Ciappina

Indispensabile quanto crema solare e bevande ghiacciate, anche quest'estate torna il Giffoni Film Festival, dal 20 al 29 luglio nella quasi omonima Giffoni Valle Piana, in provincia di Salerno. Arrivato alla sua 53esima edizione, il Giffoni è ormai uno degli appuntamenti più attesi della stagione grazie alla sua particolare formato, che mischia la struttura dei festival cinematografici a quella dei campi estivi. Quest'anno saranno presenti 6.500 giovani giurati dai 3 ai 18 anni, provenienti da 22 paesi e che avranno il compito di valutare le 99 pellicole in rassegna tra film italiani e internazionali. Fra le anteprime ci sarà L'ultima volta che siamo stati bambini, lungometraggio che segna l'esordio alla regia di Claudio Bisio; poi *Le stelle di Dora*, film d'animazione sul generale Carlo Alberto dalla Chiesa di cui ricorre il quarantennale dall'omicidio; e ancora *La casa dei fantasmi*, ultimo film della Disney, e *Il più bel secolo della mia vita*, tratto dall'omonimo spettacolo teatrale che vedrà il comico Valerio Lundini debuttare come protagonista, affiancato da Sergio Castellitto e Carla Signoris.

Giffoni però non è solo cinema,

ma anche confronto. "Impact" è la sezione dedicata alle idee, in cui giovani provenienti da tutta Italia, fra i 18 e i 30 anni, si confrontano con personaggi di ogni settore, dalla cultura alla scienza. Fra gli ospiti di quest'anno ci saranno lo scrittore Erri De Luca, l'imprenditore Joe Bastianich, il romanziere e dirigente Guido Maria Brera e Marco Travaglio, direttore del *Fatto Quotidiano* (presente il 21 luglio).

"Giffoni Music Concept" è invece lo spazio dedicato alla musica dal vivo; un concerto al giorno, gratuito, di artisti come Rosa Chemical, Ermal Meta, Federica Carta e gli ANMARI. "Scriviamo un'altra pagina che mette in evidenza l'impegno con cui tutti noi dobbiamo sostenere gli adolescenti in difficoltà" spiega Claudio Gubitosi, fondatore del Giffoni che rivendica con orgoglio la frase che Francois Truffaut disse nell'82, ovvero che "fra tutti i festival del cinema, quello di Giffoni è il più necessario". "Le cronache drammatiche che coinvolgono sempre più spesso minori", dice Gubitosi, "ci spingono a fornire strumenti di lettura e condivisione. Giffoni fa la sua parte da oltre mezzo secolo dove la luce, la bellezza, l'energia positiva che contamina tutti in queste generazioni è un forte antidoto alla noia, alle violenze inutili".



Under 18 La giuria è composta da 6.500 ragazzi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1603 - T.1603

